



LORENZO GHIZZONI
AR.CIVESCOVO METROPOLITA DI RAVENNA-CERVIA

Ravenna, 16 Marzo 2020

Cari Fratelli Presbiteri e Diaconi,

stiamo vivendo una Quaresima inattesa e drammatica, per la diffusione del virus, gli ospedali al limite, la paura della gente, le regole che tentano di bloccare il contagio. Abbiamo dovuto sospendere le attività pastorali che aggregavano i fedeli e soprattutto la celebrazione pubblica della Messa, con molta fatica e qualche spontanea resistenza, comprensibile. Abbiamo però visto anche un caso grave di infezione in una comunità per la partecipazione senza cautele ad un funerale: non possiamo rischiare la salute nostra, delle nostre famiglie, dei nostri anziani, dei più deboli. Confidiamo che la ricerca scientifica produca presto vaccini e farmaci adatti a combattere la malattia. Ma come Pastori abbiamo un'altra arma: nella Messa quotidiana – che vi invito a celebrare sempre per il nostro popolo – e nella Liturgia delle Ore, consegniamo tutte le persone della nostra città e dei nostri territori all'intercessione potente del Signore e alla protezione della Vergine Maria, Madre della Chiesa, *Salus Infirmorum*.

Dopo aver scritto ai fedeli la *Lettera alle Famiglie* inviata il 12 marzo perché la diffondiate, con alcune indicazioni per la preghiera e la catechesi in famiglia, scrivo a voi per farvi una proposta.

Il 19 marzo, solennità di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa cattolica, dei papà e anche dei moribondi, avevamo in programma il ritiro del clero di Quaresima in S. Teresa. Non sarà possibile farlo.

Ho quindi pensato di proporvi una mezza giornata di **“RITIRO SPIRITUALE PERSONALE”** per il quale vi darei un'indicazione e un testo di meditazione.

La mattinata, tutta in silenzio (senza cellulare) potrebbe iniziare con le Lodi, con l'esposizione del Santissimo in chiesa o in una cappella o in un posto adeguato alla vostra preghiera personale, poi potreste pregare con l'Ufficio delle Letture, ma sostituendo la seconda lettura con il testo che allego, molto ricco di spunti teologici e spirituali, che ci fu consegnato per la memoria di s. Giovanni M. Vianney. Vi invito a concludere la mattinata con l'Ora Media e con la composizione di una o più preghiere che potreste poi comunicare anche ai vostri fedeli, come segno della vostra vicinanza spirituale a tutti, non solo ai malati.

Alla sera, alle 21.00, come sapete la Chiesa italiana propone il Rosario in tutte le famiglie, per invocare la protezione di s. Giuseppe: partecipiamo e diffondiamo l'iniziativa, anche con il sussidio CEI.

In attesa di poter riprendere il nostro cammino normale, e nella speranza di poter riprendere a celebrare pubblicamente, se le condizioni cambieranno, invoco su tutti noi –Vescovo, Presbiteri e Diaconi – la Benedizione del Signore Gesù, Buon Pastore che non abbandona il gregge soprattutto quando sono a rischio le sue pecore.

✠ **Il vostro Vescovo Lorenzo.**